



REGOLAMENTO SULL’USO DELL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- VISTO il Regolamento (UE) sull’Intelligenza Artificiale (AI Act);
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Autonomia scolastica);
- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica);
- VISTO il Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005).
- VISTE le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche adottate dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (Versione 1.0 – 2025);
- VISTO il Regolamento UE 2024/1689, ed in particolare l’art. 4 secondo il quale “I fornitori e i «deployer» dei sistemi di IA adottano misure per garantire un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell’utilizzo dei sistemi di IA per loro conto, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, istruzione e formazione, nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, e tenendo conto delle persone o dei gruppi di persone su cui i sistemi di IA devono essere utilizzati.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO nella seduta del 9 maggio 2026 con Delibera n. 108, emana il seguente Regolamento

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l’uso dell’Intelligenza Artificiale (IA) all’interno dell’istituzione scolastica, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> - L'IA può essere utilizzata solo dagli insegnanti come supporto alla progettazione; - I bambini non utilizzano direttamente strumenti di IA; - Non vengono raccolti dati personali dei bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'IA può essere usata con la guida dell'insegnante; - Può essere utilizzata esclusivamente per attività educative, inclusive e creative; - Non può svolgere i compiti al posto degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'uso dell'IA da parte degli studenti è consentito esclusivamente per finalità educative e sotto la supervisione del docente. - E' vietato copiare o presentare lavori prodotti solo dall'IA.

2. Gli obiettivi del regolamento sono: garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali; definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica; promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA; prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Intelligenza Artificiale (IA)	sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.
Strumenti di IA	Qualunque software, app o servizio che utilizzi algoritmi di intelligenza artificiale, tipicamente per compiti di redazione, riformulazione, correzione e miglioramento di testi, traduzione di testi e parlato tra lingue diverse e di creazione di immagini fantasiose e realistiche.
Deployer	Qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola.
AI Act 2024/1689	Regolamento europeo che detta le regole di base per progettare, vendere e usare sistemi di Intelligenza Artificiale in tutta l'UE. È la "Costituzione" dell'IA.
Allucinazione dell'IA	Produzione di contenuti falsi o fuorvianti presentati come plausibili.
BIAS	Distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire / penalizzare in modo ingiusto persone o gruppi.
Chatbot IA	Strumento di IA che simula conversazioni umane e può fornire spiegazioni, esempi, esercizi e feedback.
Classificazione del rischio	Sistema a quattro livelli (inaccettabile, alto, limitato, minimo) che determina quali e quante misure di cautela adottare prima di permettere l'uso di un sistema IA in classe e in segreteria.

Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli alunni e studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Art. 3 – Principi generali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

1. L'utilizzo dell'IA nell'Istituto si fonda sui seguenti principi:
 - a) **Centralità della persona: l'IA è strumento di supporto e non sostitutivo del ruolo educativo del docente;**
 - b) **Equità e inclusione: l'IA deve favorire pari opportunità e contrastare discriminazioni;**
 - c) **Innovazione etica e responsabile: l'IA sostiene l'apprendimento critico e creativo;**
 - d) **Trasparenza: gli utenti devono essere informati sull'uso dell'IA e sulle sue finalità;**
 - e) **Tutela dei diritti fondamentali e della privacy;**
 - f) **Sicurezza e sostenibilità dei sistemi.**
2. L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
3. L'adozione degli strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità.
4. L'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti sugli studenti

Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso dell'IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole.
L'IA può essere usata per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti, elaborare materiali didattici, ma non deve sostituire la valutazione del docente.
2. Non è consentito l'utilizzo dell'IA per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana.
3. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola in materia di tutela della privacy.
4. L'utilizzo deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.
5. La scelta degli strumenti deve essere coerente con quanto previsto dal PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.
6. L'uso degli strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie, salvo approvazione secondo procedure condivise.

Art. 5 – Uso dell'IA da parte degli studenti

1. È vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, tesine o verifiche senza esplicita autorizzazione.
2. Per gli studenti minorenni, l'utilizzo degli strumenti di IA deve essere approvato dai genitori o tutori legali.

3. Gli studenti devono dichiarare esplicitamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri lavori scolastici.
4. Per garantire un uso corretto degli strumenti di IA da parte degli studenti all'interno del percorso educativo - didattico, è necessario attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:
 - compiti, attività assegnate: lo studente indica se e come ha usato l'IA (es. *breve nota finale: "Ho usato [strumento] per [scopo] e ho revisionato personalmente il contenuto"*);
uso corretto (esempi): *comprendere spiegazioni; generare idee/brainstorming; rivedere bozze; preparare domande di studio; ricevere feedback su chiarezza, coesione e grammatica; esercizi personalizzati;*
uso non corretto (esempi): *consegnare elaborati prodotti integralmente dall'IA; farsi svolgere verifiche o test in tempo reale; aggirare indicazioni del docente su "IA ammessa/non ammessa";*
 - lavori di gruppo: l'uso dell'IA richiede accordo esplicito tra i membri; compiti e responsabilità sono ripartiti equamente; la responsabilità del risultato resta condivisa;
 - inclusione: per studenti con BES, e in presenza di PDP/PEI, gli strumenti di IA possono supportare accessibilità (es. sintesi vocale, mappe concettuali, esercizi graduati) nel rispetto delle indicazioni dei Consigli di classe e dei referenti per l'inclusione.
5. L'uso dell'IA senza dichiarazione è considerato plagio e può comportare provvedimenti disciplinari.

Art. 6 – Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

1. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi, purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).
2. L'IA non può essere impiegata per decisioni automatizzate che abbiano conseguenze dirette sugli alunni o sul personale, senza supervisione umana.
3. L'uso degli strumenti di IA per attività istituzionali e per la produzione di atti e documenti deve rispettare le norme vigenti e le disposizioni scolastiche in materia di privacy, sicurezza dei dati e infrastruttura informatica.
4. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'IA rimane in capo alla persona fisica che ha utilizzato lo strumento.

Art. 7 – Formazione del personale sull'Intelligenza Artificiale

1. La scuola promuove percorsi di formazione sull'IA per docenti, personale ATA e studenti.
2. La formazione ha le seguenti finalità:
 - Acquisire competenze pratiche: saper configurare, utilizzare e spiegare le IA usate nella didattica o nella gestione scolastica.
 - Sviluppare consapevolezza critica: comprendere che l'IA non è infallibile, può generare errori o distorsioni, e va sempre supervisionata da persone.
 - Promuovere la trasparenza: spiegare in modo chiaro scopi, benefici e limiti degli strumenti IA adottati, con un linguaggio accessibile anche a chi non ha competenze tecniche.
 - Favorire un uso etico: sensibilizzare sull'importanza di rispettare privacy, dignità e originalità del lavoro scolastico.

Titolo III – Responsabilità, limiti e sviluppo dell' Intelligenza Artificiale

Art. 8 – Responsabilità e limiti

1. È vietato l'uso dell'IA per la sorveglianza degli studenti o per la raccolta di dati sensibili senza autorizzazione.
2. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici o sensibili, o che possano profilare studenti e docenti.
3. L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari.
4. Gli studenti sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA. L'utilizzo improprio dell'IA può comportare sanzioni disciplinari.
5. I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA da parte dei figli al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolti nella formazione sull'uso consapevole dell'IA.

Articolo 9 – Classificazione e gestione del rischio

Gli strumenti basati sull'intelligenza artificiale sono molto diversi tra loro in funzione della loro struttura e dei rischi che comporta il loro utilizzo. Per questo le normative vigenti classificano gli strumenti IA in base al livello di rischio, così da prevedere misure di tutela proporzionate.

La classificazione consente di identificare in anticipo quali strumenti possono mettere a repentaglio la libertà di scelta, la privacy o l'uguaglianza di trattamento degli studenti.

Il Regolamento Europeo (AI Act) definisce questi quattro livelli di rischio:

- Rischio inaccettabile: include IA che violano i diritti fondamentali, manipolano la volontà degli utenti o effettuano valutazioni sociali per classificare le persone. L'utilizzo a scuola di questi sistemi è assolutamente vietato.
- Alto rischio: comprende IA che trattano dati biometrici, svolgono valutazioni comportamentali, emettono punteggi di performance o intervengono in processi decisionali rilevanti (ad esempio la valutazione del rendimento scolastico automatizzata). L'uso richiede l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, una valutazione documentata da parte del Gruppo di lavoro per l'IA e misure di supervisione attuate dal DPO.
- Rischio limitato: include IA che interagiscono con studenti senza raccogliere dati, come chatbot didattici o app che propongono esercizi personalizzati. È richiesta trasparenza sull'uso.
- Rischio minimo: riguarda IA con funzioni di supporto basilari, come correttori ortografici, calcolatrici intelligenti, app di sintesi vocale per testi.

Art. 10– Protezione dei dati personali e sicurezza informatica

1. L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR).
2. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici o sensibili, o che possano profilare studenti e docenti.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) deve valutare ogni strumento di IA prima della sua adozione.
4. L'introduzione dell'IA nella scuola deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi legati alla protezione dei dati e alla sicurezza informatica con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Art. 11 – Monitoraggio e revisione del regolamento

1. Il regolamento sarà aggiornato al sorgere della necessità di adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.
2. Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, il Gruppo di lavoro per l'IA e il DPO, valuterà l'efficacia del regolamento e proporrà eventuali modifiche.

Art. 12 – Infrazioni disciplinari rispetto all' uso della IA

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI (IN ORDINE DI SEVERITÀ E TENUTO CONTO DELL'EVENTUALE RECIDIVA)	ORGANO COMPETENTE	IMPUGNABILITÀ
Rispetto delle disposizioni organizzative	Utilizzo di strumenti IA per attività didattiche o compiti per casa senza previa autorizzazione esplicita del docente, ma senza finalità di plagio.	Detrazione voto	Docente	Non impugnabile
	Presentazione di un intero elaborato (es. tema, relazione, tesina) generato dall'IA come lavoro proprio, al fine di falsificare la preparazione o la valutazione.	Annullamento della prova/lavoro		
	Utilizzo di sistemi IA per raccogliere, analizzare o diffondere dati personali o biometrici di compagni, docenti o personale scolastico, in violazione del GDPR e dei principi dell'AI Act. Utilizzo o tentativo di utilizzo di sistemi IA vietati perché manipolativi, discriminatori o che sfruttano vulnerabilità per fini illeciti o bullismo/cyberbullismo.	Allontanamento dalle lezioni di uno o più giorni (fino a quindici)	Consigli di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni

<p>Generazione e diffusione tramite IA di contenuti offensivi, discriminatori, violenti, diffamatori o che ledano l'immagine, la dignità o la reputazione dell'Istituto e della comunità scolastica.</p> <p>Utilizzo di strumenti di IA per tentare di bypassare le misure di sicurezza, accedere a sistemi non autorizzati o arrecare danni alle infrastrutture informatiche dell'Istituto.</p>			
--	--	--	--

Art. 13 – Integrazione al Patto di corresponsabilità su utilizzo dell' INTELLIGENZA ARTIFICIALE (I.A.)

LA SCUOLA:	LA FAMIGLIA :	GLI STUDENTI DOVRANNO UTILIZZARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE:
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza l'intelligenza artificiale per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM; • Informa gli studenti e le studentesse a riconoscere i contenuti falsi, a verificare le fonti e a proteggere la propria privacy; • Garantisce una formazione del personale scolastico, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi; • Persegue i principi fondanti dell'utilizzo dell'IA in coerenza con i valori costituzionali: Centralità della persona -Equità (pari accesso 	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con la scuola per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (art. 5, c. 1-bis); • Parla con i propri figli delle possibilità e dei rischi dell'IA, assicurandosi che utilizzino solo le applicazioni adatte alla loro età, che ne facciano un uso corretto e che non superino il tempo a loro dedicato. Inoltre, rappresenterà un modello di riferimento nell'uso delle nuove tecnologie; • Incentiverà la partecipazione dei propri 	<ul style="list-style-type: none"> • Solo per scopi didattici sotto indicazione dei docenti e non per consulti o riferimenti personali; • Non per plagiare o copiare il lavoro altrui.

<p>alle opportunità e ai benefici derivanti dalla tecnologia)</p> <p>-Innovazione etica e responsabile- Sostenibilità- Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali –Sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantisce un Protocollo digitale basato sull'utilizzo delle nuove tecnologie, seguendo le direttive delle Linee Guida Ministeriali sull'IA. 	<p>figli ad eventi e momenti di interazione sociale tra coetanei e nella famiglia stessa, per ostacolare la dipendenza dall'IA e sviluppare competenze emotive come il rispetto, l'empatia e la collaborazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si assicurerà che le applicazioni di IA rispettino la privacy dei loro figli e non utilizzino i dati personali per scopi non scolastici. 	
---	--	--

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Annapaola di Martino

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Mariagrazia Miranda